

Bologna, 5 febbraio 2001

AL SIGNOR SINDACO  
GIORGIO GUAZZALOCA

## **INTERPELLANZA**

Il sottoscritto Giuseppe Paruolo, consigliere del gruppo consiliare DEMOCRATICI CON PRODI,

Premesso che

- In risposta alla mia interpellanza P.G.N. 179532 del 30-11-2000 avente ad oggetto la possibilità di una collocazione alternativa - presso l'area ex STAVECO, in dismissione da parte del Ministero della Difesa - della cabina di trasformazione ENEL attualmente prevista ai Giardini Margherita, l'Assessore Monaco scriveva che nel corso della riunione tenutasi presso il suddetto Ministero era emerso che il Ministro "ha ritenuto non attuale l'ipotesi di una cabina ENEL colà collocata" e che comunque "anche in caso di accordo le procedure di acquisizione da parte del Comune non possano concludersi prima di 18 - 24 mesi";
- Nella risposta alla lettera dell'On. Arturo Parisi (che si allega) il Ministro si dichiara invece disponibile a prendere in considerazione una richiesta da parte del Comune di Bologna volta a collocare nell'area ex STAVECO la cabina ENEL.

Considerato che

- Il progetto presenta numerosi e diversi elementi di incertezza, primo fra tutti quello legato alla reale entità delle emissioni elettromagnetiche che tale cabina, una volta realizzata, produrrà (il parere favorevole dell'ARPA è infatti subordinato al rispetto dei limiti fissati dalla nuova legge regionale, ma a garanzia di tale rispetto dei limiti vi è una semplice autocertificazione dell'ENEL), poi quello legato all'incognita sul tracciato dei cavi di media tensione senza i quali la cabina stessa non può funzionare;
- Il cantiere ENEL è tuttora allo stato iniziale, essendo stato effettuato soltanto lo scavo;
- Non è tuttavia pensabile che l'ENEL si dichiari disponibile a recedere dall'ipotesi attuale di fronte a possibilità diverse solo ipotetiche, mentre potrebbe cambiare radicalmente atteggiamento qualora si prospettino soluzioni alternative effettivamente percorribili e sicure.

Tutto ciò premesso

**SI INTERPELLA LA S.V.**

per sapere

- Se il Comune sia intenzionato a presentare al Ministero della Difesa una richiesta volta ad approfondire la possibilità di trovare nell'area ex STAVECO una diversa collocazione della cabina di trasformazione elettrica; e - in caso negativo - per quali motivi.
- Sulla base di quali valutazioni è stato affermato che le procedure di acquisizione non possano concludersi prima di 18-24 mesi, e se, nel caso in questione, non sia possibile ipotizzare tempi più brevi.
- Se alla luce degli elementi di incertezza di cui in premessa il Comune ritenga comunque opportuna la realizzazione della cabina nelle immediate vicinanze di una scuola elementare a tempo pieno.

- Se sia stata esaminata l'eventualità che la cabina, una volta realizzata, non rispetti i limiti fissati per le emissioni elettromagnetiche, e cosa intenda fare il Comune qualora si verifichi questa spiacevole ipotesi.
- Se sia stata effettuata una valutazione dei costi da sostenere per lo spostamento della cabina ENEL allo stato attuale delle cose con quelli che si dovranno sostenere - con la cabina già realizzata - per far fronte ad un'eventuale "incompatibilità" fra le due strutture, e quali siano i termini e i risultati di tale comparazione rispetto alla scuola e rispetto ai residenti

Si chiede cortesemente risposta scritta.

Il consigliere comunale  
Giuseppe Paruolo

---

### **RISPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'URBANISTICA CARLO MONACO:**

Gent.mo Consigliere,

in risposta alla sua interpellanza del 5 febbraio 2001 non posso che confermare la posizione da me ripetutamente espressa e chiarita, e precisamente:

- Il progetto dell'ENEL ai giardini Margherita presenta tutti i requisiti per essere considerato di massima qualità; come ha ripetutamente detto anche il presidente ENEL e noto ambientalista Chicco Testa;
- L'ipotesi di una diversa dislocazione della cabina in questione potrebbe essere presa in considerazione solo se venisse presentato dall'ENEL un progetto in tal senso;
- L'acquisizione di STAVECO da parte del Comune richiede tempi lunghi (6 mesi dalla firma del protocollo per l'apertura della prevista conferenza dei servizi, 1 anno per la definizione di un accordo di programma...);
- Il carteggio Parisi - Mattarella non ha alcun carattere di ufficialità e mi pare che serva principalmente ad un candidato per le prossime elezioni in quel collegio;
- Oltre agli scavi l'ENEL è in fase avanzata nella produzione delle strumentazioni che colà verranno collocate;
- Pertanto mi pare realistica la stima di oltre 5 miliardi per la spesa già sostenuta dall'ENEL; cifra della quale, oltre al ritardo dei tempi, l'Ente elettrico dovrebbe essere risarcito.

Continuo a ripetere che qualunque azione che convinca l'ENEL a cambiare progetto può essere perseguita. Ogni tentativo da me compiuto in passato ha incontrato argomenti forti e insuperabili, a partire dalla oggettiva necessità di assicurare energia elettrica ad una parte consistente della città, obiettivo non garantito dall'attuale stato di fatto.

Cordiali saluti

L'Assessore  
Carlo Monaco